

INFORMAZIONI

*"Sulle tracce del Veronese"*  
MOSTRA FOTOGRAFICA

**Centro di cultura Donato Cerignola**

Ostuni 12 - 20 maggio 2007

Ore 9.00 - 12.00

16.00 - 20.00

[antonella.golia@tiscali.it](mailto:antonella.golia@tiscali.it)

CENTRO DI CULTURA DONATO CERIGNOLA  
Via Vitale Tanzarella - 72017 Ostuni (Br)

*Sulle tracce del Veronese*

MOSTRA FOTOGRAFICA SUL RESTAURO DELLA  
"DEPOSIZIONE DALLA CROCE"



SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI  
LECCE - BRINDISI - TARANTO



ARCIDIOCESI DI BRINDISI - OSTUNI  
UFFICIO PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

CENTRO DI CULTURA "DONATO CERIGNOLA"



COMUNE DI OSTUNI

Mostra a cura di Antonella Golia



*Sulle tracce  
del Veronese*

MOSTRA FOTOGRAFICA SUL RESTAURO DELLA  
"DEPOSIZIONE DALLA CROCE"



OSTUNI 12 - 20 MAGGIO 2007  
CENTRO DI CULTURA DONATO CERIGNOLA  
Via Vitale Tanzarella - 72017 Ostuni (Br)

## *La Nostra*

La mostra "Sulle Tracce del Veronese" nasce da un'idea dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Brindisi - Ostuni e della Soprintendenza ai Beni Culturali di Lecce, Brindisi, Taranto, sposata dal Comune di Ostuni.

Il restauro dell'opera del Caliari, è stato eseguito dalla Ditta Chiara Stella Sasso con la supervisione scientifica della dott.ssa Caterina Ragusa.

L'intento espositivo è ripercorrere le principali fasi del restauro della "Deposizione dalla Croce". Tela conservata nella Chiesa di Maria SS. Annunziata in Ostuni.

Le immagini partono dalle fasi di studio e dalle indagini diagnostiche effettuate sul dipinto sino a mostrare la tela così come appare oggi dopo l'intervento.

Il tutto in un percorso ideale che ci mostra le fasi esecutive del dipinto, i ripensamenti dell'artista e le vicissitudini della tela dal 1574 ad oggi, seguendo le tracce del Veronese.

## *Deposizione Dalla Croce*

La Deposizione dalla Croce fa parte dell'ultimo decennio d'attività del Caliari.

Lo schema compositivo piramidale, con punto di vista dal basso, vede le figure centrali del tema della Deposizione: il Cristo depresso è attorniato dalla Madonna, dalla Maddalena, San Giovanni Evangelista e San Giuseppe d'Arimatea.

Si nota, nella tela del 1574, un ammorbidimento del colore, in un evidente accostamento alla pittura tizianesca, che volge ad accenti più drammatici.

La maggiore intensità cromatica è nelle pennellate delle pieghe delle vesti e nell'espressione dei visi costernati nella pietà.

Nuvole bianche e rosse fanno da sfondo alla scena madre in un paesaggio irrealista in cui gli angioletti, in prossimità della Croce, ben si accordano con la drammaticità della scena.

## *Il Veronese*

Protagonista della stagione artistica del Cinquecento veneziano, Paolo Caliari detto il Veronese, nasce a Verona nel 1528.

La sua formazione avviene, a partire dal 1541, presso la bottega del pittore Antonio Badile. Li apprende un elemento destinato a divenire preziosa costante del suo stile: il disegno che contorna zone di superficie colorate e giustapposte.

Nel 1551 approda a Venezia entrando con decisione nel vivo della pittura locale. Realizza, per la Chiesa di San Francesco della Vigna, la "Pala Giustiniani" e, all'interno di Palazzo Ducale, la decorazione dei soffitti della Sala del Consiglio dei Dieci.

Il suo più noto dipinto, la "Cena in Emmaus" (Museo del Louvre, Parigi), del 1560 circa, inaugura una serie di composizioni: le cosiddette "Cene". In tali composizioni il soggetto sacro si traduce in una spettacolare festa signorile.